

## PATERNO

### Raccolte seimila firme per fermare l'amianto

**I**CITTADINI di Vaglia hanno raccolto 6.206 firme contro la paventata realizzazione di una discarica di amianto nell'ex Cava Paterno, da anni sommerso da montagne di rifiuti, tutti abusivi e alcuni pericolosi per la salute e per l'ambiente. La proposta di caricare su quel sito anche una discarica di amianto, avanzata nel 2010 dall'ex sindaco di Vaglia Fabio Pieri (Pd) e recepita nel Piano provinciale dei rifiuti, è fermamente combattuta dal nuovo sindaco Leonardo Borghi e dall'assessore all'ambiente Riccardo Impallomeni.

SEGUE A PAGINA XI



PATERNO

## Raccolte 6 mila firme per impedire la discarica di amianto

*(dalla prima di cronaca)*

Di recente il Consiglio regionale ha approvato a maggioranza il Piano regionale dei rifiuti, respingendo tutte le osservazioni. Dunque sulla carta la previsione della discarica di amianto a Paterno non è stata cancellata. Però con la nuova legge sarà la Regione a decidere e l'assessore all'ambiente Maria Rita Brammerini assicura che l'amianto a Paterno non ci andrà. Intanto il Comune di Vaglia ha preparato un piano per la messa in sicurezza del sito, visto che i due contitolari della ex cava, l'imprenditore Lanciotto Ottaviani che l'ha riempita all'inverosimile di rifiuti, e la società pubblico-privata Produrre Pulito, controllata da coop rosse, che vorrebbe farci la discarica, hanno resistito all'ordine di bonifica ricorrendo al Tar e al presidente della Repubblica. Il Comune prevede una spesa di 150 mila euro e ha chiamato quattro ditte specializzate, tutte di fuori provincia, perché presentino le rispettive offerte. La Regione dovrebbe coprire le spese, salvo poi rivalersi sulla proprietà. Come per miracolo, ieri si sono presentati in Comune i responsabili della Med Link, la ditta da cui provengono le centinaia di big bags pieni di polverino 500 Mesh carico di metalli pesanti, che si sono offerti di portarli via, e Lanciotto Ottaviani, che si è dichiarato disposto a liberare il capannone colmo fino all'orlo di fanghi di conceria e altri rifiuti.